

Verbale dei lavori della commissione della procedura di valutazione ai fini della chiamata a professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 11/02 – s.s.d. M-STO/02, presso il dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, dell'Università degli studi di Catania, della prof.ssa Maria Concetta Calabrese

Il giorno 1 ottobre alle ore 10,00 si riunisce, per via telematica, la commissione della procedura di valutazione per la chiamata a professore di seconda fascia, per il settore concorsuale 11/02- s.s.d M-STO/02, presso il dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, della dott.ssa Maria Concetta Calabrese, bandita dall'Università di Catania, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010, nonché del "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia (artt. 18 e 24 della legge 240/2010)", con D.R. 2505 del 27/6/2018

La commissione, nominata con D.R. 3598 del 20/9/2018, risulta composta da:
prof. Francesco Benigno, ordinario in servizio presso la Classe di Lettere e Filosofia presso la Scuola Normale di Pisa.
prof.ssa Marta Petrusiewicz, ordinario in servizio presso il dipartimento di Studi Umanistici, dell'Università degli Studi della Calabria;
prof.ssa Lina Scalisi, ordinario in servizio presso il dipartimento di Studi Umanistici, dell'Università degli Studi di Catania.

I suddetti, preliminarmente, in adempimento della disposizione di cui all'art. 1, comma 46, della legge n. 190/2012, rendono, ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 e s.m.i, dichiarazione sostitutiva attestante *"di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale"*.

Verificata la presenza contemporanea di tutti i membri componenti presso la propria sede, come da dichiarazioni allegate al presente verbale, la commissione procede alla nomina del presidente e del segretario verbalizzante, rispettivamente nella persona della prof.ssa Marta Petrusiewicz e della prof.ssa Lina Scalisi.

I membri della commissione, presa visione delle generalità del candidato dott.ssa Maria Concetta Calabrese, dichiarano di non avere tra loro e tra loro e il candidato alcuna relazione di parentela o di affinità, fino al IV grado incluso. Rendono, altresì, formali dichiarazioni, attestanti l'insussistenza, con il candidato, di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, in attuazione delle disposizioni vigenti (art. 1, comma 41, della legge n. 190/2012; art. 6, comma 2, del d.p.r. n. 62/2013).

Secondo quanto previsto dall'avviso di indizione della valutazione, la procedura valutativa della dott.ssa Maria Concetta Calabrese sarà effettuata sulla base degli standard qualitativi di cui al titolo II del citato Regolamento di Ateneo.

Ai fini della valutazione dell'attività didattica, sono considerati l'entità, la continuità e la qualità dell'attività, con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli di cui si è assunta la responsabilità, agli esiti della valutazione da parte degli studenti dei moduli/corsi tenuti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo di appartenenza, e alla partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto.

Ai fini della valutazione dell'attività didattica integrativa e di servizio agli studenti, sono considerati le attività di assistenza nella elaborazione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato, i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA	
AREA GESTIONE AMM.VA PERSONALE	
Anno <u>2018</u>	Titolo <u>VII</u> Classe <u>I</u>
N° <u>127921</u>	01 OTT. 2018

Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica, gli standard qualitativi tengono in considerazione i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione e la partecipazione a comitati editoriali di riviste;
- b) conseguimento di premi e di riconoscimenti nazionali o internazionali per attività di ricerca;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di rilevanza nazionale o internazionale.

Ai fini della valutazione delle pubblicazioni scientifiche, sono considerati le pubblicazioni e i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La valutazione delle pubblicazioni scientifiche deve anche tenere conto della consistenza complessiva, dell'intensità e della continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.

La valutazione delle singole pubblicazioni scientifiche è svolta sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con le tematiche del settore concorsuale e del settore scientifico-disciplinare specificato nel bando;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;

Nelle pubblicazioni con più autori, la commissione provvederà ad una determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato.

Per quanto riguarda l'accertamento della conoscenza della lingua inglese (richiesta dall'avviso di indizione della procedura) la commissione decide di procedere all'audizione del candidato solo qualora dall'analisi della documentazione presentata al fine della partecipazione alla presente procedura (curriculum, titoli, pubblicazioni scientifiche, partecipazione a congressi, attività didattica e di ricerca svolta...) non sia possibile verificare la suddetta conoscenza. 28

I commissari procedono all'esame della documentazione conferita telematicamente dal candidato attraverso il sito internet riservato alla procedura (le cui credenziali di accesso sono state comunicate dall'Ufficio competente con mail del 20/09/2018).

Esaminata la documentazione e le pubblicazioni prodotte dal candidato, sulla base degli standard qualitativi sopra riportati, ciascuno dei commissari esprime il proprio motivato giudizio in ordine al candidato e la commissione esprime il proprio giudizio collegiale. I giudizi espressi dai commissari e dalla commissione vengono di seguito riportati:

Giudizio della prof.ssa MARTA PETRUSEWICZ

La dott.ssa Calabrese si è laureata in Storia Moderna all'Università di Catania nel 1980; ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Storia Moderna presso l'Università di Catania nel 1987; ivi ha usufruito di un post-doc biennale (1996-98) e di un assegno di ricerca biennale rinnovato (1999-2003). Dal 2006 è ricercatrice (confermata nel 2009). La dott.ssa Calabrese ha svolto una pluridecennale e continuativa attività didattica presso diversi dipartimenti dell'Università di Catania

e le valutazioni degli studenti dei suoi corsi sono consistentemente positive. La candidata ha partecipato come membro, per cooptazione, a tre progetti di ricerca nazionali (PRIN 1997, 1999, 2004) e a tre Progetti di Ricerca di Ateneo (PRA) (2207, 2008, 2011). Ha partecipato, con relazioni, a numerose iniziative convegnistiche locali, e cinque all'estero, compresi brevi soggiorni come "visiting" nelle università straniere. La candidata presenta una ricca produzione scientifica concentrata prevalentemente su diversi aspetti della storia delle élites: il vivere nobiliare, mecenatismo, patrimoni della nobiltà, piccole corti aristocratiche. Le sue storie di famiglie aristocratiche siciliane – dei Paternò di Raddusa; i Paternò Castello di Sigona; i Mauro di Messina; e soprattutto quella dei Ruffo di Sicilia – sono storie di lunga durata e del respiro trans-nazionale, affrontate con una visione complessa dei fenomeni, indagati sia sul piano economico sia su quello culturale, con l'attenzione ai contesti, ai soggetti sociali e alle loro pratiche. Le analisi si fondano su un'ottima competenza archivistica, e presentano riscontri archivistici approfonditi. Negli anni recenti, gli studi della candidata si stanno aprendo maggiormente al contesto mediterraneo, toccando anche temi nuovi come la schiavitù o storia dell'astronomia.

Nell'insieme, per il significato dei temi studiati, oltre che per l'orientamento storiografico ricco e originale, gli studi di Calabrese definiscono il profilo di una studiosa matura e meritevole. Nel complesso, considerati i titoli, il curriculum, la continuità, quantità e qualità della produzione scientifica, e il sostenuto e apprezzato impegno didattico, la candidata è pienamente meritevole di essere chiamata a rivestire il ruolo di professore associato di Storia moderna.

Giudizio del prof. FRANCESCO BENIGNO

Laureatasi nel giugno 1980, la dott.ssa Maria Concetta Calabrese ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel luglio 1987, collaborando alla cattedra di storia moderna della facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Catania, usufruendo di una borsa di studio e di un assegno di ricerca. Dal 2002 al 2006 è stata titolare dell'insegnamento di Storia moderna II presso la stessa facoltà e poi, nel 2006, è risultata vincitrice di un posto di ricercatore, confermato nel 2009. Durante questi anni la dott.ssa Calabrese ha attivamente partecipato a numerosi convegni e seminari scientifici nazionali, allargando in anni più recenti la sua partecipazione anche a convegni internazionali, soprattutto in ambito iberico.

Il centro della sua attività di ricerca è la Sicilia nell'epoca moderna, con particolare attenzione alle élites politiche, economiche ed intellettuali, tema al quale ha dedicato ben cinque monografie. Si tratta di famiglie della classe dirigente aristocratica catanese come i Paternò (nei due rami Castello e Raddusa) o messinese (come i Ruffo). Uno dei personaggi di quest'ultima famiglia, Antonio Ruffo principe della Scaletta, è stato oggetto di analisi per la sua importante attività di mecenate e collezionista mentre di un membro di un altro ramo del casato, Giacomo Ruffo, visconte di Francavilla, la candidata ha studiato l'attività scientifica di astronomo. Più in generale il patriziato messinese è stato oggetto di apprezzabile scavo archivistico con contributi interessanti relativi al XVII secolo, e specie nei decenni che precedono e seguono la rivolta di Messina.

In considerazione dell'impegno didattico e scientifico dimostrato e delle attitudini alla ricerca messe in evidenza dalle pubblicazioni presentate, la candidata Maria Concetta Calabrese risulta idonea a ricoprire il ruolo di professoressa di seconda fascia nel settore disciplinare M-Sto/02.

Giudizio della prof. ssa LINA SCALISI

La dott.ssa Maria Concetta Calabrese si è laureata nel giugno 1980 e dopo aver conseguito il titolo di dottore di ricerca nel luglio 1987, ha collaborato alla cattedra di storia moderna della facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Catania, usufruendo di una borsa di studio biennale (1996-98) e di un assegno di ricerca biennale rinnovato (1999-2003). Il materiale documentario relativo alla attività didattica mostra altresì un lungo, ricco, e apprezzabile impegno caratterizzato da un alto

indice di soddisfazione presso gli studenti. Altrettanta continua la partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e a numerosi convegni nazionali e internazionali con relazioni in lingua inglese, francese e spagnola.

La produzione scientifica presentata dalla candidata edita con continuità e regolarità, e da me largamente conosciuta e letta nel tempo, consiste in 6 contributi in volume, 3 articoli in rivista, 3 monografie, dedicati alla storia della Sicilia in età moderna: dalla storia delle élites aristocratiche e della loro organizzazione familiare, alla storia del collezionismo e alla storia urbana con speciale attenzione alla città di Messina. In particolare, il libro sull'epopea dei Ruffo appare un prodotto maturo poiché racchiude gli esiti di una stagione di ricerca documentaria su di un lignaggio esaminato da un'ampia prospettiva interdisciplinare; mentre vanno altresì segnalati gli studi sul ceto dirigente messinese che offrono una varietà di spunti di ricerca e di riflessione trattati con originalità. Inoltre, tutti i lavori mostrano una buona conoscenza della storiografia nazionale ed internazionale.

Nel complesso, per i titoli e la produzione scientifica, la candidata Maria Concetta Calabrese appare pienamente meritevole di ricoprire il ruolo di professore di seconda fascia nel raggruppamento di Storia Moderna (M-STO/02)

Giudizio della COMMISSIONE

La candidata, dottore di ricerca in Storia Moderna nel luglio 1987, ha collaborato alla cattedra di storia moderna della facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Catania, usufruendo di una borsa di studio e di un assegno di ricerca. Dal 2002 al 2006 è stata titolare dell'insegnamento di Storia moderna II presso la stessa facoltà e poi, nel 2006, è risultata vincitrice di un posto di ricercatore, confermato nel 2009. Durante questi anni la candidata ha svolto continua attività didattica prima come sostegno alla didattica, poi con i contratti di insegnamento e, dal 2006, come titolare di corsi di Storia Moderna e alcuni corsi innovativi avanzati, da lei co-ideati, come quello su *Gli Ebrei e il Mediterraneo* (1999-2000), ricevendo ottime valutazioni da parte degli studenti per l'impegno profuso.

La candidata ha partecipato come membro, per cooptazione, a tre progetti di ricerca nazionali (PRIN 1997, 1999, 2004) e a tre Progetti di Ricerca di Ateneo (PRA) (2207, 2008, 2011). Ha partecipato con relazioni, a numerosi convegni e seminari nazionali ed internazionali e ha fatto parte di diversi progetti nazionali.

Ai fini della selezione la candidata ha presentato una selezione di 12 pubblicazioni, tra cui 3 monografie pubblicate da ottime case editrici, 3 saggi pubblicati in riviste classificate dall'Anvur come di fascia A e tre saggi apparsi su volumi collettanei esteri, che si dispongono secondo un'apprezzabile continuità di impegno.

Nel complesso la produzione della candidata si articola sullo studio della Sicilia in età moderna, in relazione alla quale esamina la storia dell'aristocrazia catanese e messinese con particolare attenzione alle scelte familiari, economiche, culturali. Ne sono espressione i volumi *Una storia di Famiglia. I Mauro di Messina*, Catania 2007; *Baroni imprenditori nella Sicilia moderna. Michelangelo e Giuseppe Agatino Paternò Castello di Sigona*, Catania 2012; *L'Epopea dei Ruffo di Sicilia*, Roma-Bari 2018, e una serie di saggi alcuni dei quali dedicati alle scelte culturali di alcuni lignaggi tra i più rappresentativi della nobiltà siciliana – esaminati alla luce dell'attenzione per la scienza e per l'arte del Seicento europeo; altri al patriziato messinese nei decenni che precedono e seguono la rivolta di Messina, apprezzabili per ricerca documentaria e originali considerazioni. Fuoriesce da questo schema il lavoro sul *Gran Maestro dell'Ordine di Malta e il suo servo* che indica l'apertura di un cantiere di ricerca da parte della candidata che potrebbe mettere utilmente a confronto il grande tema della schiavitù in età moderna con le sue declinazioni all'interno di uno dei maggiori ordini militari sovranazionali.

18

Si tratta di lavori caratterizzati da una buona ricerca archivistica, da un apprezzabile rigore metodologico, da una buona conoscenza della storiografia internazionale sui temi trattati e da una varietà di spunti di ricerca trattati con originalità. Per i titoli presentati, per l'impegno didattico ed accademico, per la quantità e qualità delle pubblicazioni scientifiche, per la conoscenza della lingua inglese accertata da relazioni a convegni internazionali e da pubblicazioni, la candidata Maria Concetta Calabrese merita senz'altro di ricoprire il posto di professore di seconda fascia nel settore disciplinare M-STO/02 (Storia Moderna).

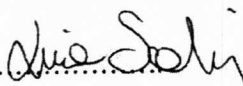
Al termine della procedura, visti i giudizi individuali e collegiale espressi sul candidato, accertata la conoscenza della lingua sulla base della documentazione presentata al fine della partecipazione alla presente procedura, la commissione, **all'unanimità** delibera l'esito **positivo** della valutazione del dott.ssa Maria Concetta Calabrese ai fini della chiamata a professore di *seconda* fascia per il settore concorsuale 11/02 settore scientifico disciplinare M-STO/02, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010.

La seduta è tolta alle ore 12 del giorno 1 ottobre.

Il presente verbale, sottoscritto dalla prof.ssa Lina Scalisi, segretario verbalizzante della commissione, viene inviato ai restanti componenti, affinché provvedano a rilasciare la dichiarazione di adesione.

Il verbale, integrato dai giudizi individuali e collegiale e dalle dichiarazioni di adesione rese dai singoli componenti, verrà trasmesso, a cura del prof.ssa Lina Scalisi, all'ufficio competente dell'Università degli studi di Catania.

Prof. ssa Lina Scalisi (segretario verbalizzante)...



Verbale dei lavori della commissione della procedura di valutazione ai fini della chiamata a professore di *seconda* fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 11/02 – s.s.d.M-STO/02, presso il dipartimento di Studi Politici e Sociali. dell'Università degli studi di Catania, del prof. Maria Concetta Calabrese

DICHIARAZIONE

La sottoscritta prof.ssa Marta Petrusiewicz, membro della commissione della procedura di valutazione ai fini della chiamata a professore di *seconda* fascia per il settore concorsuale 11/02 – s.s.d.. M-STO/02, presso il dipartimento di Studi Politici e Sociali, bandita dall'Università degli Studi di Catania, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010, con D.R. n.2505 del 27/6/2018, dichiara di aver partecipato, per via telematica, alla riunione della commissione, tenutasi in data 1 ottobre dalle ore 10 alle ore 12.00

Dichiara, altresì, di concordare con il verbale redatto contestualmente, a firma della prof.ssa Lina Scalisi, *segretario verbalizzante* della commissione, che sarà trasmesso all'ufficio competente per i provvedimenti consequenziali.

In fede

Rende, 1/10/2018

FIRMA

Marta Petrusiewicz

Verbale dei lavori della commissione della procedura di valutazione ai fini della chiamata a professore di *prima/seconda* fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 11/02 – s.s.d. M-Sto/02 presso il dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. dell'Università degli studi di Catania, del prof. Maria Concetta Calabrese.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto prof. Francesco Benigno, membro della commissione della procedura di valutazione ai fini della chiamata a professore di *seconda* fascia per il settore concorsuale 11/02. – s.s.d. M-Sto/02 , presso il dipartimento di Scienze politiche e Sociali, bandita dall'Università degli Studi di Catania, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010, con D.R. n. 2505 del 27/6/2018, dichiara di aver partecipato, per via telematica, alla riunione della commissione, tenutasi in data 1 ottobre 2018. dalle ore 10 alle ore 12.

Dichiara, altresì, di concordare con il verbale redatto contestualmente, a firma del prof. Lina Scalisi, *segretario verbalizzante* della commissione, che sarà trasmesso all'ufficio competente per i provvedimenti consequenziali.

In fede

Pisa, 1 ottobre 2018

FIRMA
